

Chi era Bruno Scrosati

Il Prof. **Bruno Scrosati** è stato uno dei più autorevoli scienziati a livello internazionale nel campo dell'elettrochimica e dei sistemi elettrochimici per l'accumulo e la conversione dell'energia. Professore Ordinario di Elettrochimica presso l'Università di Roma "La Sapienza" per oltre quarant'anni, ha guidato uno dei gruppi di ricerca più prestigiosi al mondo nei settori dell'elettrochimica, della scienza dei materiali e delle nanotecnologie applicate alle batterie ad alta densità energetica.

L'eccellenza della sua attività scientifica è testimoniata da oltre 400 pubblicazioni, 30 libri e capitoli di libro, 20 brevetti e da un impatto internazionale che lo ha collocato tra gli autori più citati nel campo della chimica. Altrettanto significativo è il suo contributo alla formazione di nuove generazioni di ricercatori: molti dei suoi allievi ricoprono oggi ruoli di primo piano in università, centri di ricerca e industrie, in Italia e all'estero.

Grazie al suo contributo pionieristico, e alla scuola scientifica da lui creata, l'Italia ha assunto un ruolo di primo piano nella ricerca sui sistemi innovativi a batteria al litio e, più in generale, sulle tecnologie per l'accumulo elettrochimico dell'energia.

Tra i suoi contributi più importanti vi è la dimostrazione sperimentale, pubblicata nel 1980 sul *Journal of The Electrochemical Society*, che in una batteria ricaricabile non acquosa l'anodo in litio metallico, instabile e potenzialmente pericoloso, poteva essere sostituito da un materiale ad intercalazione. Questo risultato rappresentò la prima realizzazione pratica del prototipo della moderna batteria agli ioni di litio, la cosiddetta *rocking chair cell*, confermando l'intuizione teorica di Michel Armand e aprendo la strada alla tecnologia che oggi alimenta gran parte dei dispositivi elettronici e dei veicoli elettrici.

A conferma dell'importanza del contributo scientifico di Bruno Scrosati e della scuola italiana dell'elettrochimica, il rapporto **The State of Energy Innovation 2026** dell'International Energy Agency (IEA) evidenzia come, nelle fasi iniziali dello sviluppo delle batterie al litio, Francia e Italia siano stati i Paesi che hanno contribuito maggiormente al superamento delle principali sfide scientifiche e tecnologiche, ponendo le basi per il successo mondiale della tecnologia agli ioni di litio.

Global deployment, price, and key milestones for lithium-ion batteries, 1973-2025

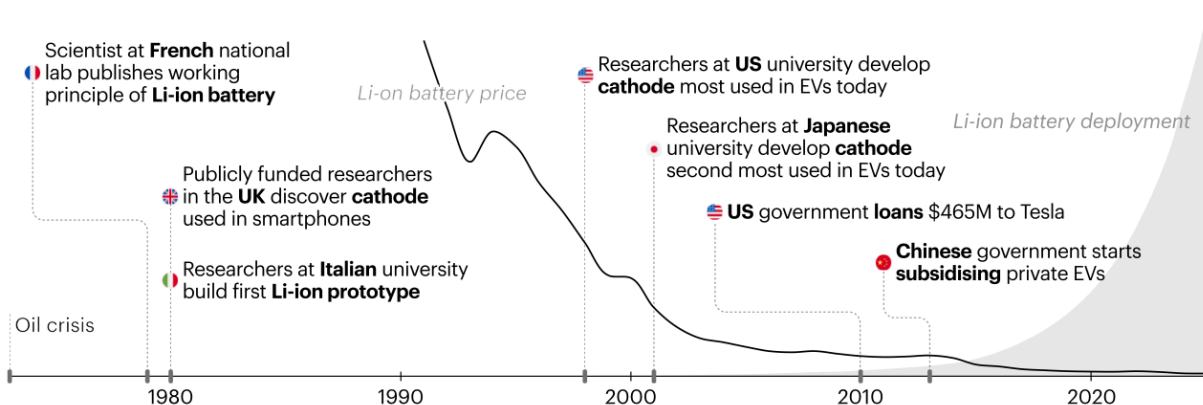


Figura da IEA (2026), The State of Energy Innovation 2026, IEA, Paris <https://www.iea.org/reports/the-state-of-energy-innovation-2026>, Licence: CC BY 4.0

Chi ha avuto il privilegio di lavorare con Bruno Scrosati ricorda non solo lo scienziato di straordinario valore, ma anche il maestro. La sua inesauribile curiosità scientifica, l'entusiasmo con cui accoglieva nuove idee e il rigoroso metodo di lavoro si accompagnavano a una profonda attenzione verso la

crescita dei giovani ricercatori. Incoraggiava costantemente i propri collaboratori a confrontarsi con la comunità scientifica internazionale, partecipando a congressi e conferenze, convinto che il dialogo e la collaborazione fossero strumenti fondamentali per il progresso della ricerca. Pretendeva il massimo dai suoi studenti, ma era il primo a trasmettere loro passione, generosità e dedizione.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio internazionale. Nel 1982 ha fondato l'**International Meeting on Lithium Batteries (IMLB)**, oggi il più importante congresso mondiale dedicato alle batterie al litio. È stato Presidente della **Electrochemical Society**, primo non statunitense a ricoprire questo ruolo, Presidente della **Società Chimica Italiana**, Presidente della **International Society of Solid State Ionics**, Editor-in-Chief del *Journal of Power Sources* e membro dei comitati editoriali delle principali riviste scientifiche del settore. Ha inoltre ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui due lauree honoris causa, la Medaglia "Alessandro Volta" e il Research Award della Battery Division della Electrochemical Society.

La scomparsa del Prof. Bruno Scrosati, il 5 novembre 2024, ha rappresentato una grave perdita per la comunità scientifica internazionale. Rimane tuttavia un'eredità scientifica e umana di valore inestimabile: il suo contributo allo sviluppo delle batterie agli ioni di litio ha trasformato la società contemporanea e continua ancora oggi a ispirare la ricerca e l'innovazione nel settore dell'accumulo elettrochimico dell'energia.

Per onorarne la memoria e trasmetterne l'esempio alle nuove generazioni, ENEA ha istituito il **Premio Bruno Scrosati**, dedicato ai dottorandi impegnati nella ricerca sull'accumulo elettrochimico dell'energia. Il Premio intende valorizzare l'eccellenza scientifica, lo spirito di innovazione e il ruolo del mentore che hanno caratterizzato tutta la carriera del Prof. Scrosati, promuovendo il dialogo tra giovani ricercatori, università, enti di ricerca e industria.